



## CONFESERCENTI

a pag. 2

### Un mondo di servizi per la tua impresa

Professionalità e assistenza al servizio dei nostri soci

Ogni socio Confesercenti ha al suo fianco un supporto di professionalità e competenze. Garantiti dalla professionalità dei nostri esperti. Essere socio Confesercenti dà diritto a te e alla tua impresa di avere al vostro fianco la competenza di una rete di professionisti e le garanzie di garanzia di sicurezza e capacità di risposte ai bisogni delle imprese, in una fase di costante evoluzione delle normative in ogni settore. L'associazione, da quaranta anni, assiste, offre servizi e assicura tutela legale a tantissime imprese, alle quali mette a disposizione anche un check-up gratuito completo.

## CONVEGNO

a pag. 2-3

### L'Elba nelle strategie turistiche regionali

Qualità della vita per dare un futuro anche al turismo

Un convegno molto partecipato quello che si è svolto il 14 novembre a Portoferraio. Un momento di riflessione sulla situazione del settore trainante del sistema economico elbano: il turismo. La giornata, pensata per confrontarsi sulle migliori strategie da mettere in campo per valorizzare un patrimonio già esistente e permetterne lo sviluppo, ha evidenziato alcune criticità e altrettanti potenziali linee guida (con un ruolo da protagonista affidato proprio alle Associazioni di categoria e a Confesercenti in particolare) sulle quali fare leva per iniettare nuove energie nel turismo elbano.



## SEMINARI

a pag. 6

### Come difendersi dagli accertamenti tributari

Organizzati seminari sugli strumenti a disposizione

Si sono svolti nel mese di novembre (mercoledì 11 novembre, presso i locali dell'Hotel Airone di Portoferraio e mercoledì 27 presso l'Hotel Mediterraneo di Marina di Cecina) due interessanti ed affollati incontri, organizzati dalla Confesercenti su un tema di scottante attualità quale quello relativo agli strumenti di difesa avverso gli accertamenti fiscali.

## USURA

a pag. 7

### Comfidi e Mps, Fondi per la prevenzione

Firmato accordo con MPS per il sostegno a imprese a rischio

Fino a 150.000 euro per ogni singola impresa soggetta ad elevato rischio finanziario, con operazioni che prevedano una durata complessiva non superiore a 96 mesi, finalizzate alla ricostituzione di liquidità aziendale o alla ristrutturazione finanziaria effettuata su istituti di credito terzi rispetto alla banca finanziatrice. Attraverso i fondi, istituiti ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n° 108 "Disposizioni in materia di usura", le imprese potranno essere sostenute beneficiando della garanzia "a prima richiesta" rilasciata dal Comfidi nella misura dell'80% del finanziamento richiesto.



## EDITORIALE

### Subito meno tasse su lavoro e imprese

Massimo Vivoli  
Presidente Regionale  
Confesercenti Toscana



Non occorre scomodare più di tanto i dati che gli istituti accreditati sfornano mensilmente, per rendersi conto del perdurare di una crisi che presenta un panorama terrificante: raddoppia la povertà, crescono i livelli di disoccupazione, i consumi continuano a crollare e con essi il numero dei negozi che non ce la fanno e sono costretti a chiudere.

Occorre reagire, non possiamo accontentarci di sopravvivere. Mettere in campo il massimo delle risorse disponibili e ricercarne di nuove è oggi l'imperativo sul quale tutti dobbiamo convergere.

La recessione in Europa si sta gradualmente esaurendo e il 2014, anche per l'Italia, dovrebbe registrare una limitata crescita.

Ma l'idea, che circola in alcuni ambienti economici e politici, che la ripresa prima o poi arrivi da sola è una strategia perdente. In questi anni, aspettando di agganciare la ripresa, abbiamo perso ben 10 punti di PIL. Se si vuole che questa sia significativa, occorre mettere in campo politiche economiche e sociali che la promuovano.

Le misure finanziarie di puro contenimento della spesa hanno mostrato il fiato corto. Se hanno avuto il merito di fermare il declino, hanno imposto limiti che stanno di fatto impedendo investimenti tali da dare slancio all'economia.

Un paese che non investe, un sistema bancario che non sorregge le piccole e medie imprese, le più dinamiche e innovative, non ha prospettive.

Questa Legge di Stabilità, è vero, segna una prima importante inversione di tendenza. Ma troppo limitata e simbolica. La conseguenza è che il peso fiscale sul lavoro e sulle imprese non viene sostanzialmente intaccato e la fiducia del Paese nelle proprie capacità di ripresa resta modesta.

Le risorse necessarie per un intervento più coraggioso vanno trovate. Si può intervenire con maggiore convinzione sulla riforma della pubblica amministrazione e delle istituzioni, per ridurre costi e inefficienze. Tagliare le spese improduttive riducendo selettivamente le spese dei ministeri, accelerando le riforme già in calendario, dal superamento delle Province all'accorpamento dei piccoli Comuni. Occorre andare avanti con le modifiche istituzionali, per realizzare un effettivo dimezzamento dei parlamentari, favorendo la semplificazione della governabilità.

Occorre poi affrontare le numerose questioni da troppo tempo aperte e non definite, quali la messa sul mercato di una moltitudine di edifici pubblici non utilizzabili, la definizione dell'annosa vicenda delle concessioni demaniali, valorizzando gli investimenti effettuati dagli operatori.

La legge di stabilità che si sta discutendo in parlamento è, come si vede, un "cantierino aperto". Può e deve essere migliorata. Ogni articolo si smonta, si aggiusta, si integra o si archivia. La babele politica a cui assistiamo non aiuta né condiziona i contenuti. Tutto ciò, è bene ricordarlo, non è una maledizione divina, ma il frutto di un risultato elettorale che non ha dato una maggioranza univoca. E il Governo che ne è seguito, impropriamente definito di "larghe intese", non ha mai avuto le caratteristiche di una Grande Coalizione di tipo europeo, ma nasce da uno stato di necessità, se non da un progressivo collasso del sistema democratico.

In un contesto così sfilacciato, la stabilità, ce lo ricordano ogni giorno le istituzioni europee, è un valore. Ma lo è anche il contributo condiviso di un ampio fronte sociale, che coinvolge direttamente tutte le organizzazioni d'impresa e quelle dei lavoratori dipendenti. L'obiettivo, al quale nessuno di noi può sottrarsi è quello di farsi ascoltare e di contribuire costruttivamente a fare della legge di stabilità lo strumento in grado di rafforzare e accompagnare la ripresa e sostenere i consumi.



Vieni  
a trovarci,  
siamo sempre  
più vicino a te

**LIVORNO**

via Pieroni, 26  
tel. 0586896256  
fax 0586882427  
conlivorno@confesercenti.li.it

**PIOMBINO (LI)**

via Guido Rossa, 22  
tel. 0565263811  
fax 0565263888  
piombino@confesercenti.li.it

**PORTOFERRAIO (LI)**

Viale Teseo Tesei  
c/o Centro Servizi il Molino  
tel. 0565916231  
fax 0565945131  
portoferraio@confesercenti.li.it

**CAPOLIVERI**

via Pietro Gori, 15  
tel. 0565968489  
fax 0565967414  
capoliveri@confesercenti.li.it

**SAN VINCENZO**

via del Castelluccio, 11  
tel. 0565705133  
fax 0565706050  
sanvincenzo@confesercenti.li.it

**VENTURINA**

via F.lli Bandiera, 9/b  
tel. 0565855454  
fax 0565857720  
venturina@confesercenti.li.it

**ROSIGNANO**

viale della Repubblica, 102-104  
tel. 0586799859  
fax 0586799223  
conrosignano@confesercenti.li.it

**CECINA**

Loc. Cedrina, via Aurelia sud 06  
tel. 0586631837  
fax 0586635666  
concecina@confesercenti.li.it

**CASTAGNETO CARDUCCI  
DONORATICO**

via Veneto, 18  
tel. 0565775118  
fax 0565775135  
condonoratico@confesercenti.li.it

**TURISMO**

# L'Elba nelle strategie turistiche regionali e l'importanza della gestione delle recensioni nella scelta della vacanza

*Una giornata di confronto e riflessione sul futuro del settore economico più importante per l'Isola*

Sono stati davvero in molti, tra operatori economici e rappresentanti di enti ed organizzazioni locali, coloro che hanno partecipato alle due sessioni della giornata organizzata da Confesercenti giovedì 14 novembre presso l'Hotel Airone di Portoferraio.

Confesercenti Provinciale di Livorno, in collaborazione con Assoturismo provinciale, ha dato vita ad un momento di confronto e riflessione sul tema più caro e più importante per l'Isola d'Elba: il futuro del turismo.

Un tema che ogni giorno di più si fa importante e pressante, anche alla luce di quanto emerso nell'ambito degli Stati Generali del Commercio e del Turismo che si sono svolti l'8 novembre a Firenze, alla presenza dell'assessore regionale Scaletti.

Il seminario della mattina "L'Elba nelle strategie turistiche regionali" ha visto la partecipazione di numerose personalità, sia del mondo istituzionale provinciale - presente l'assessore provinciale al Turismo Paolo Pacini e il presidente della Camera di Commercio Roberto Nardi - sia

espressione della realtà elbana, come la Banca dell'Elba e la Fondazione Isola d'Elba Onlus; hanno poi dato il loro costruttivo contributo al dibattito anche il responsabile per il Progetto di Gestione Associata Isola d'Elba Claudio Della Lucia e il Presidente del Parco Nazionale Arcipelago Toscana Giampiero Sammuri.

A chiudere i lavori è poi stato chiamato Paolo Bongini, responsabile Area di Coordinamento per il Turismo, Commercio e Attività Terziarie della Regione Toscana.

Senza dubbio uno degli interventi più ascoltati è stato quello di Alessandro Tortelli, del Centro Studi Turistici, che ha introdotto, numeri e dati alla mano, il tema centrale della tavola rotonda: lo stato attuale del turismo elbano e le sue prospettive per il futuro, con un occhio particolare ai programmi e ai progetti di rilancio del settore turistico, rimasto orfano di Apt e vittima di una precarietà progettuale e programmatica che rischia ogni anno di affossare imprese e imprenditori.

La platea alla tavola rotonda



Il tavolo degli ospiti

**TESSERAMENTO 2014**

## Confesercenti è con TE

Diventa nostro socio e scopri un mondo di servizi per la tua impresa

Gestione Contabilità e servizio Paghe; Assistenza legale, fiscale e tributaria; Convenzioni (con Siae, Unipol, BancaCras e molte altre!); Aggiornamento e formazione con la nostra agenzia formativa Cescot; Corsi di aggiornamento; Accesso al credito grazie a Toscana Comfidi e per tutti i nostri soci un check-up gratuito completo.

Da quarant'anni la nostra Associazione è al fianco di voi operatori e delle vostre aziende, con professionalità, competenza e capillare presenza sul territorio, per garantire assistenza, fornire servizi, offrire formazione professionale, dare visibilità alle problematiche di settore, assicurare tutela sindacale.

Entrare a far parte del sistema Confesercenti, oggi, in un momento in cui la difficile congiuntura economica mette a dura prova soprattutto le piccole imprese, è garanzia di sicurezza e capacità di risposte ai bisogni delle imprese, in una fase di costante evoluzione delle normative in ogni settore.

Ecco perché Confesercenti, non solo mette a disposizione dei propri soci un mondo di servizi, ma ha anche studiato per loro la possibilità di check-up completamente gratuiti su tante materie, tutte importanti per imprese e imprenditori.

Si tratta di un'opportunità unica, che l'Associazione offre ai propri soci, un'occasione per valutare lo stato della tua impresa a 360°, il tutto senza alcun costo a

tuo carico. Non vi è limite al numero dei servizi - tra quelli sopra elencati - dei quali il socio, solo una volta, può usufruire:

**SINDACALE**

(assistenza one to one al socio, problem solving ecc...)

**FISCALE**

(studi settore, cassetto fiscale, esame bilancio ecc...)

**LAVORO**

(verifica coerenza contratti lavoro ecc...)

**PATRONATO/CAF**

(analisi situazione pensionistica, situazione inps imprenditore ecc...)

**LEGALE**

(consulenza in materia contrattuale, contenzioso, societario, Anatocismo, ecc...)

**PRIVACY**

(consulenza su situazione impresa)

**CREDITO**

(consulenza, credito agevolato, tassi bancari, ristrutturazione ecc...)

**SICUREZZA SUI LUOGHI LAVORO E IGIENE****ALIMENTARE**

(consulenza in ufficio tramite intervista su stato dell'impresa ecc...)

**ASSICURATIVA**

(check-up assicurativo generale all'impresa e al socio)

**FORMAZIONE**

(consulenza su accesso al commercio, corsi fse, bandi ecc...)

**PRATICHE**

(consulenza pratiche comune, enti ecc...)



Per poter cogliere questa occasione è facile: basta scaricare l'apposito modulo di richiesta caricato sul nostro sito [www.confesercenti.li.it](http://www.confesercenti.li.it) e mandarlo poi via posta elettronica all'indirizzo [checkupimpresa@confesercenti.li.it](mailto:checkupimpresa@confesercenti.li.it), oppure prendere contatti con le sedi Confesercenti della Provincia di Livorno.

**Diventa NOSTRO SOCIO, ti aspetta un 2014 di assistenza, servizi e professionalità**



**L'advvocato Paolo Di Tursi della Fondazione Isola d'Elba Onlus**

a svolgere proprio le Associazioni di Categoria e in prima fila proprio Confesercenti, che da sempre è braccio e mente di quanti vogliono adoperarsi per dare energia e futuro al turismo elbano. Non è un caso quindi che la seconda parte della giornata sia stata tutta dedicata ai temi delle recensioni nello scenario moderno del turismo 2.0, grazie alla presenza del Territory Manager di Tripadvisor Gianluca Laterza. Oltre due ore di intervento, seguito con estrema attenzione dai numerosi presenti, che dopo hanno anche avuto la possibilità di fare domande all'esperto, cercando di fugare gli inutili timori che spesso i nuovi strumenti di comunicazione on-line, rappresentati dai social network, provocano negli operatori economici. Un incontro tanto più interessante quanto più fortemente operativo, arricchito con esempi pratici dall'esperto di Tripadvisor. Non si può fare turismo senza le imprese, questo è cer-



**Alessandro Tortelli del Centro Studi Turistici di Firenze**

È toccato invece al presidente di Confesercenti Portoferraio Franco De Simone fare un'attenta analisi dei limiti, dei bisogni e delle necessità del turismo elbano: una relazione lunga e ben articolata, nella quale il Presidente ha dettagliatamente affrontato punti di forza e debolezze del settore che all'Elba la fa da padrone. De Simone, pur pienamente cosciente delle innumerevoli problematiche che fiaccano il turismo elbano (a partire dal primo e più importante, quello dei mezzi per raggiungere l'Isola), si è dichiarato convinto che una politica di innovazione organizzativa, di valorizzazione delle eccellenze del territorio e delle capacità imprenditoriali di molti operatori già presenti sul territorio isolano siano la leva sulla quale fare forza per dare nuova aria e nuove prospettive al comparto del turismo. Importante il ruolo che in questo scenario sono chiamate



**Arch. Paolo Bongini dirigente Regione Toscana**

to: servono luoghi di confronto e momenti di dialogo che coinvolgano le imprese e tutti gli altri soggetti che a vario titolo partecipano alla progettazione di programmi di rilancio del settore turistico-ricettivo, solo così sarà possibile creare strumenti capaci di dare forza e garantire competitività a questo comparto di vitale importanza per l'Elba. In quest'ottica, la giornata organizzata da Confesercenti è stata fondamentale, avendo riaffermato il ruolo che la nostra Associazione è in grado di svolgere: raccordare interessi locali, progettare azioni, coordinare soggetti diversi ma complementari tra di loro per il raggiungimento di medesimi obiettivi. E questo è stato solo un primo passo, il futuro ci aspetta e con forza Confesercenti Isola d'Elba giocherà da protagonista la propria partita, nell'interesse degli operatori economici.



**Paolo Pacini, assessore provinciale e Franco De Simone presidente Confesercenti Portoferraio**



**Un momento dell'intervento di Gianluca Laterza**

VETRINA TOSCANA

**Successo del ricco programma di cene tematiche sotto l'egida del marchio "Vetrina Toscana"**

Un modo non troppo figurato di... mangiarsi il territorio, questo lo scopo del calendario di cene tematiche in programma su tutto il territorio della provincia di Livorno tra la fine di settembre ed i primi di novembre. Nata nell'ambito del programma 2013 di Vetrina Toscana, il marchio di qualità della Regione Toscana finanziato con il contributo di Unioncamere e della Camera di Commercio di Livorno, le Cene in Vetrina sono una serie di 18 appuntamenti enogastronomici all'insegna della qualità dei prodotti e della tradizione delle ricette, il cui obiettivo



**La taverna del pittore - Bolgheri**

è far conoscere il territorio mangiandone i suoi prodotti. Il progetto vede la collaborazione dell'Associazione Italia Sommelier Provincia di Livorno e del Consorzio Pane Toscano: quest'ultimo in particolare, che fornirà parte della materia prima per le ricette dei ristoranti, ha come obiet-



**Il Sale - San Vincenzo**

tivo quello di sensibilizzare clienti e ristoratori sull'importanza del recupero della tradizione del pane "sciocco" e a lievitazione naturale. Ciascun ristorante ha predisposto un proprio menù ad hoc con prezzo fisso (comprensivo di coperto), un'occasione unica di gustare prelibatezze di qualità e di promuovere il "buono" delle tradizioni enogastronomiche locali e di conoscere di persona i produttori di vino del nostro territorio.



**La Bitta - San Vincenzo**

Come Confesercenti, partner e organizzatore dei programmi annuali di Vetrina Toscana per la Provincia di Livorno, non possiamo che ringraziare tutti i ristoranti che hanno dato il loro contributo a questa iniziativa e diamo appuntamento al prossimo anno a tutti coloro che non avessero avuto la possibilità di "sperimentare" queste cene nel 2013!



**Il tavolo allestito per il Consorzio del Pane da Michelangelo Rongo del ristorante Aragosta - Livorno**

FIPAC

**Nuovi prestigiosi incarichi per il presidente provinciale Andrea Marchi**

Un doppio successo quello raccolto - nel breve volgere di un paio di mesi - dal presidente di Fipac provincia di Livorno Andrea Marchi: prima l'Assemblea Elettiva Toscana del Sindacato Pensionati Fipac lo ha eletto alla vice-presidenza regionale della Federazione Italiana Pensionati del Commercio, poi è arrivata la nomina a membro della Presidenza Nazionale Fipac. Si tratta in entrambi i casi di prestigiosi incarichi per il nostro dirigente che, molto apprezzato per il lavoro svolto nel territorio della provincia di Livorno, avrà modo di offrire la sua competenza e la sua disponibilità anche in ambito regionale e nazionale. Le due assemblee che hanno eletto i nuovi organismi regionale e nazionale sono state entrambe molto partecipate, da parte dei pensionati

della Confesercenti, che in un momento economico e sociale complicato per il Paese e per la nostra Regione guardano al Sindacato con rinnovata fiducia. Le problematiche e le conseguenti rivendicazio-



**Andrea Marchi**

ni sindacali che la Fipac ha elaborato nel corso degli ultimi anni, si scontrano con una prospettiva economica difficile per ogni cetto sociale, ma in particolar modo per le fasce di età più elevate. Nei suoi interventi, Marchi ha ribadito la necessità di far concepire la terza età come un valore e un importante apporto di esperienza e non come un problema, da parte dello Stato e delle Istituzioni. Con poche ma significative parole, il Presidente ha esortato anche la Confederazione a impegnarsi in modo ancor più netto sulle tematiche del sociale, in previsione di un trend costante quanto ad invecchiamento della popolazione. Nei prossimi numeri pubblicheremo la piattaforma sindacale della Federazione Pensionati, oltre a elencare le convenzioni più importanti sottoscritte con diverse Aziende, nell'ottica di

# Stati Generali del turismo e c

Dopo la richiesta avanzata da Confesercenti, la Regione Toscana ha convocato gli Stati Generali del Commercio e del Turismo. L'iniziativa, molto partecipata (centinaia di operatori del settore) è stata preparata da gruppi di lavoro che hanno coinvolto tutte le organizzazioni che operano nel commercio e nel turismo, sia delle imprese che del lavoro dipendente, tecnici e amministratori locali. Confesercenti ha presentato proposte di modifica della legislazione e orientamenti di lavoro per i prossimi mesi, che possono essere consultati sul sito [www.confesercenti.toscana.it](http://www.confesercenti.toscana.it), cliccando sull'area comunicazione. In questa sede riportiamo la sintesi degli interventi di Massimo Vivoli, del presidente di Assoturismo Stefano Veronese, dell'Assessore Stefania Scaletti e del governatore della Toscana Enrico Rossi.

Pe saperne di più  
[www.confesercenti.toscana.it](http://www.confesercenti.toscana.it)

MASSIMO VIVOLI

## INNOVAZIONE e CREDITO ALLE IMPRESE: competenze regionali

Finito il tempo degli annunci, occorre agire in fretta

Nel ringraziare la Regione Toscana per aver accolto la nostra proposta di convocare gli Stati Generali del Turismo e del Commercio vediamo una sensibilità verso i nostri settori, certo non nuova, che in questo momento di grave crisi è ancora più preziosa.

Una crisi, in particolare quella del commercio, di cui parlano quasi quotidianamente i dati sulle vendite, piuttosto che quelli sulle chiusure di centinaia e centinaia di nostre imprese.

Analisi, diagnosi sui motivi della crisi ormai ne sono state fatte davvero tante. Così come numerosi sono gli attestati di comprensione, solidarietà, vicinanza al nostro settore, ai nostri imprenditori.

Certo ci fanno piacere tutte queste voci amiche, ma adesso vorremmo vedere un po' di fatti. Interventi concreti e tempestivi. Vorremmo, in particolare, capire come si concilia la vicinanza alle nostre imprese con l'impugnazione da parte del Governo della legge toscana sul commercio. Un atto con il quale si vuole scardinare un'esperienza positiva quale quella costruita in questi anni nella nostra regione. Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: non si può procedere a colpi di carta da bollo per decidere chi ha competenza in materia di commercio. La proposta di legge popolare avanzata da Confesercenti può costituire un utile e concreto punto di partenza per arrivare ad una soluzione politica da tradurre in legge. Lo diciamo al Governo, lo diciamo alla Regione e al Presidente Rossi, affinché si faccia interprete di questa esigenza di chiarezza politica e di certezza del diritto.

Ripartire quindi dalla competenza regionale in materia di commercio, come previsto dalla Costituzione, ma approfondire e definire anche gli aspetti urbanistici della programmazione commerciale, come parte rilevante del governo del territorio.

In tal senso avanziamo subito una proposta precisa: aprire un tavolo regionale dedicato all'urbanistica commerciale, nell'ambito della revisione in atto della legge regionale 1 del 2005, per intervenire sulla situazione presente e per definire gli scenari futuri.

Oltre alla legge sul governo del territorio, all'attenzione della Regione vi è in questo momento anche la programmazione dei nuovi fondi strutturali per il settennio 2014/2020.

Fondi, questi, che vista la prospettiva di risorse proprie regionali vicine allo zero, costituiscono l'unica possibilità d'intervento per il sostegno alle imprese nel loro sforzo di rilancio e di innovazione.

È necessario, quindi, individuare all'interno dei Fondi comunitari risorse per i settori del commercio e del

turismo, superando l'ostacolo costituito da un concetto di innovazione esclusivamente tecnologica, che di fatto esclude i nostri settori dai bandi regionali. Si tratta quindi di definire un'innovazione collegata ai nostri settori, indicando buone pratiche ma anche idee progettuali e strumenti che diano concretezza al processo d'innovazione e di aggregazione che già interessa le nostre imprese.

In tal senso voglio solo citare l'esperienza di Vetrina Toscana e in particolare quella dei Centri Commerciali Naturali, strumenti, questi ultimi, di aggregazione, promozione ed innovazione, che hanno innegabili ritorni positivi anche sulla vivibilità dei centri storici dei tanti centri minori della Toscana.

Lo stesso Consiglio Regionale, dopo una preziosa attività d'indagine sui CCN, ha chiesto alla Giunta di investire su queste esperienze. Ci aspettiamo scelte coerenti e significative in tal senso, senza rinunciare a nuovi strumenti che potranno accompagnare la nascita di una nuova impresa o il rilancio di una già presente sul mercato.

La Riforma Bersani del 1998 introdusse i Centri di Assistenza Tecnica per il commercio, che hanno maturato in questi anni una positiva esperienza e che possono costituire quindi un sicuro riferimento per politiche innovative del settore.

Ma l'innovazione, prima che prassi quotidiana, è elemento di cultura aziendale. Una reale cultura dell'innovazione, guardando i dati relativi agli investimenti in tal senso, sembra non essere patrimonio primario del tessuto imprenditoriale del nostro Paese, in modo trasversale ai diversi settori economici.

Sicuramente le nostre imprese, prevalentemente micro e piccole, possono avere qualche problema in più, essendo i nostri imprenditori impegnati personalmente nell'attività giornaliera. Si devono allora attivare strumenti e percorsi formativi che non riguardino solo i dipendenti e i collaboratori, ma anche, in prima persona, gli imprenditori e gli aspiranti tali. Solo così possiamo sperare in un reale salto di qualità delle nostre imprese e, quindi, in una rete commerciale articolata, equilibrata ed efficiente.

L'ultimo punto che vorrei trattare è quello del credito. Ultimo certo non per importanza, anzi direi che nella scala delle priorità è sicuramente ai primi posti.

Le cronache ci riportano dati, pareri autorevoli e fatti drammatici che dicono come il bisogno più urgente delle imprese sia quello di disporre di maggiore liquidità.

Il credito, o meglio la mancanza di credito, è sicuramente uno dei nervi scoperti della crisi economica e



ostacola gravemente la possibilità di ripartenza delle nostre imprese.

Urge, quindi, sostenere il fabbisogno di liquidità delle singole imprese e al fine di rendere efficace la strumentazione pubblica a favore dell'accesso al credito delle imprese toscane proponiamo:

a) che la concertazione che effettuerà la Regione in sede comunitaria sui fondi strutturali CE, relativa alla programmazione 2014/2020 ed in particolare sulla macroazione "Horizon 2020", abbia il principale obiettivo di comprendere l'utilizzo dei fondi anche per la concessione di finanziamenti sotto qualsivoglia forma tecnica, diretti a sostenere il capitale circolante e la liquidità d'impresa in genere delle Pmi;

b) in alternativa, ma meglio sarebbe in modo complementare alla soluzione appena proposta, chiediamo alla Regione che si impegni, già da oggi, a prevedere adeguati stanziamenti a bilancio, che possano concorrere a dare una risposta reale alle concrete esigenze delle nostre aziende.

Il tutto coinvolgendo ed utilizzando strumenti operativi e rodati quali i consorzi fidi.

In questo intervento ho toccato solo alcuni punti tra i diversi temi trattati nei lavori preparatori di questi stati generali e per i quali rimando ai documenti di sintesi prodotti dagli uffici regionali e agli elaboratori proposti dalle diverse parti sociali e, naturalmente, in particolare dalla Confesercenti Toscana.

Ma quello che più ho voluto evidenziare, è come sia davvero finito il tempo delle dichiarazioni e degli annunci e come invece sia giunto il tempo delle scelte chiare, dei fatti concreti, dell'operatività. La situazione è difficile, per certi versi drammatica, ma ne possiamo ancora uscire e molto dipende da noi, dalle nostre scelte, dalla nostra capacità. Da domani, mi auguro, anche sulla spinta dei lavori di questi stati generali, inizierà il percorso che porterà in tempi brevi a definire un patto di fine legislatura che possa davvero incidere sulle possibilità di ripresa economica e sociale della nostra Toscana.



### Cristina Scaletti

«Semplificare, sostenere con il credito, valorizzare la nostra economia»

*L'Assessore regionale al Turismo traccia gli obiettivi con i quali provare ad uscire dalla crisi*

«Abbiamo lavorato con le associazioni di categoria e i sindacati, i lavoratori e gli imprenditori - ha detto l'assessore Scaletti, sottolineando l'importanza di un percorso condiviso e partecipato -. I veri punti di forza del nostro sistema, dove la qualità è fatta in primo luogo dalle persone, dalla loro competenza e professionalità. Oggi abbiamo obiettivi condivisi e una grande voglia di reagire ad una crisi che negli ultimi anni ha creato problemi seri e che solo grazie alle capacità del sistema toscano sono stati minori rispetto ad altre regioni, ma pur sempre pesanti».

«Abbiamo tutti gli strumenti per rilanciare il settore del turismo e del commercio - ha proseguito Scaletti - stanno a dimostrarlo i riconoscimenti dell'attrattività della Toscana rilasciati anche di recente da grandi organizzazioni internazionali come Trip Advisor e Skyscanner. E con l'Arcobaleno d'estate dello scorso agosto abbiamo dimostrato ancora una volta la voglia di reagire, che deve fondarsi sulle nostre imprese e trovare nella Regione una sponda certa e affidabile».

Tre sono le questioni da affrontare in modo rapido ed efficace, a giudizio dell'Assessore regionale al Turismo: «Finanziare, sostenere, innovare le imprese del turismo e del commercio, semplificare la legislazione e di conseguenza la vita a chi fa impresa, preservando le imprese dalle forme selvagge di liberalizzazione e dalla Bolckenstein. Continuiamo a credere che si possano combinare i principi di una maggiore liberalizzazione con quelli di una sua umanizzazione e con la salvaguardia di aspetti peculiari della nostra economia e della nostra cultura. Infine, riorganizzare la promozione turistica attraverso un rapporto più stretto con privati ed istituzioni locali».

«Rispetto a queste tre grandi tematiche - ha concluso l'assessore Scaletti - proponiamo di convergere su una serie ben definita di obiettivi specifici di legislatura, su cui vogliamo prendere l'impegno di lavorare assieme, garantendo una sorta di monitoraggio delle azioni che faremo. Non solo come Regione, ma come Sistema del turismo toscano».

# del commercio

STEFANO VERONESE

## Queste le priorità di ASSOTURISMO

Promozione, gestione dell'offerta turistica, infrastrutture e credito

«Il comparto - ha detto Stefano Veronese, presidente regionale Assoturismo - ha urgente bisogno di una strategia che consenta di far sviluppare al meglio le potenzialità che ha la nostra Regione. Indispensabile accelerare la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture (sistema aeroportuale e connettività web prima di tutto). Altrettanto importante migliorare l'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese turistiche».

«Nel contingente il comparto deve affrontare tre situazioni in emergenza, che richiedono interventi coordinati sulla legislazione regionale e sulla legislazione nazionale:

- la revisione delle norme che regolano le concessioni demaniali marittime;
- il completamento della revisione delle norme che consentono l'installazione di case "mobili" all'interno di strutture ricettive all'aria aperta;
- la revisione della normativa relativa alle professioni turistiche, introdotta con l'articolo della legge comunitaria 2013».

«Si tratta di tre questioni delicate, controverse e complesse, sulle quali chiediamo alla Regione Toscana di approfondire ogni sforzo per giungere rapidamente, in accordo con le associazioni di categoria, a soluzioni condivise con le altre Regioni ed il Governo. Riteniamo di fondamentale importanza giungere rapidamente alla riforma del sistema regionale della promozione. La proposta di attivare un soggetto unico che definisca e gestisca un unico programma di attività promozionali è in se condivisibile, avendo cura di mantenere le peculiarità che consentono al comparto del turismo un adeguato ed efficace sistema operativo».

«Qualunque soluzione adottata dovrà prevedere:

- la possibilità di operare sia interventi all'estero che interventi sul territorio nazionale (il flusso interno riguarda il 50% circa delle presenze);
- modalità adeguate di coinvolgimento dei territori. La caratteristica principale della nostra offerta turistica è costituita proprio dall'integrazione fra territorio, ambiente, beni culturali, produzioni di qualità, enogastronomia, offerta ricettiva diffusa e di qualità, che insieme ben rappresentano il nostro modo di vivere, idealizzato nel Mondo. Inoltre, la recente introduzione dell'imposta di soggiorno, mette a disposizione degli enti locali risorse non trascurabili, che a nostro giudizio devono essere destinate, per quote non marginali, a progetti di sostegno allo sviluppo turistico.

Da questo punto di vista il sistema camerale non fornisce, secondo noi, le necessarie garanzie di competenza, ed omogeneità di trattamento per le imprese su tutto il territorio regionale».

«In merito alla struttura di gestione del nuovo soggetto, riteniamo indi-

spensabile puntare su uno strumento esecutivo (CdA) agile e operativo, all'interno del quale sia assicurata la presenza delle Associazioni di categoria, mediante un sistema di rotazione che le stesse concorderanno. Tutta l'attività di confronto con i territori e con le imprese, oltre alla gestione operativa, per quanto riguarda il comparto del turismo, dovrebbero passare attraverso aggregazioni di prodotto (imprese e territori), limitate nel numero e definite a livello regionale, in base al confronto con territori e categorie. In questo quadro riteniamo debba essere valutata con attenzione l'esperienza degli Osservatori Turistici di Destinazione, così come la proposta di realizzare la Piattaforma Turismo, purché opportunamente regolati e gestiti».

«Condividiamo la proposta di ricondurre all'interno del nuovo soggetto regionale anche l'attività di Convention Bureau, che potrebbe costituire proprio una delle aggregazioni. La nuova normativa regionale dovrebbe poi prevedere un sistema di incentivi a vantaggio di quei territori e di quelle aggregazioni d'impresa che decidano di mettere in gioco risorse proprie per l'attività di promo-commercializzazione».

«Alle aggregazioni di prodotto dovrà essere affidato il compito fondamentale di organizzare l'offerta e gestire, in collaborazione con le imprese correlate, le azioni di promozione e commercializzazione. Il nuovo sistema di promozione del turismo dovrà gestire anche il portale del turismo della Regione, trovando idonee soluzioni per rendere accessibili al maggior numero possibile di imprese, gli strumenti di commercializzazione online. Fondamentale in questo contesto, potenziare le azioni di formazione rivolte ai titolari delle micro e piccole imprese ricettive e turistiche in generale».

«La riforma della normativa sulla promozione deve affrontare il tema della riorganizzazione del sistema di informazione ed accoglienza. Serve in questo caso un progetto che faccia tesoro delle esperienze già realizzate anche nella nostra regione e delinea la struttura, l'organizzazione ed il finanziamento di questo importante servizio. Non riteniamo ulteriormente procrastinabile il sostegno agli uffici territoriali, assolutamente inefficaci. Riteniamo vadano individuati pochissimi (due, massimo tre) punti di informazione da gestire da parte pubblica, in punti strategici della Regione. Il nuovo organismo dovrà infine progettare un set di materiali cartacei da far reperire sui territori, presso strutture ricettive, agenzie di viaggio ed altri punti selezionati. La produzione di tali materiali dovrebbe essere posta a carico delle singole amministrazioni comunali».

«Infine proponiamo di valutare la possibilità di inserire, fra le proposte finanziabili con le nuove risorse comunitarie, un vasto programma a sostegno dell'innovazione delle imprese turistiche attive all'interno dei Parchi naturali della nostra Regione».



## Boom di imprese giovani, ma 20.000 in Italia chiudono

*I giovani esclusi dal lavoro dipendente tentano sempre di più la carta del lavoro autonomo, soprattutto nei settori del commercio e del turismo. Ma le aspettative di successo si spengono velocemente. Lo rivela uno studio di Unioncamere Toscana, secondo il quale il boom di nuove imprese si sta infrangendo contro il difficile avviamento, il blocco del credito, l'aumento della tassazione e il calo dei consumi. Come investire questa tendenza è stato uno degli argomenti affrontati agli Stati generali del Commercio e del Turismo, organizzati dalla Regione Toscana al Palacongressi di Firenze. La disoccupazione giovanile in Italia, negli ultimi cinque anni, è passata dal 18 al 40%. In Toscana, fra i giovani sotto i 24 anni, la disoccupazione è al 28,9% (23,8% uomini e 36,1% donne), mentre al Sud risulta superiore al 50%.*

*Anche il mondo del commercio è in seria difficoltà: dal 2005 in Italia non si è mai registrato un risultato positivo in termini di fatturato, con perdite trimestrali comprese fra i 7,5 e i 10 punti percentuali, fra il primo trimestre 2012 e lo stesso periodo del 2013.*

*Pur partendo da queste cifre, il commercio tradizionale rappresenta per i giovani un'interessante opportunità. Lo dimostrano le iscrizioni al Registro Imprese: le nuove attività aperte da under 35, nel giro di un anno (dal primo ottobre 2012 al 30 settembre 2013) sono state 19.179 in tutta Italia, il 43,7% delle aperture nel commercio al dettaglio.*

*Nella classifica delle regioni con più aperture di imprese giovanili nel commercio, la Toscana si colloca in ottava posizione, con 1.014 nuove aperture (pari al 38,0%).*

*Il settore, però, è a forte rischio: sulle 12.700 cessazioni in Italia (sono state 950 in Toscana) calcolate fra giugno e settembre 2013, circa il 32% del totale è dato da imprese nate dopo il 2010. E se consideriamo solo le imprese giovanili il dato sale al 68%. In Toscana, fra le imprese giovanili cessate nel commercio al dettaglio nei tre mesi estivi, 4 su 10 risultano iscritte dopo il primo gennaio 2012 (la stessa percentuale è molto più ridotta, 10,8%, fra gli over 35).*

*Fra i settori più amati dagli under 35 anche il turismo (12.750 nuove imprese in Italia, 823 solo in Toscana), che include bar e ristoranti. Però le criticità per i giovani nel superare la fase di avviamento sono ancora superiori: in Italia, fra gli under 35 usciti dal mercato fra giugno e settembre 2013 (1.550 imprese giovanili su un totale di 7.336 cessazioni), il 69,2% aveva aperto a inizio 2010, il 42,3% dopo il primo gennaio 2012.*

*Gli stessi indicatori sono anche più elevati per la Toscana (78 cessazioni di imprese giovanili su un totale di 497): il 73,1% delle ditte cessate fra giugno e settembre 2013 era nato ad inizio 2010, il 42,3% dopo il primo gennaio 2012.*

*«I numeri indicano che è indispensabile un'azione di tutoraggio più accentuata in questa fascia di neo imprenditori, per indirizzarli verso un business plan adeguato, sui possibili mercati, sulle evoluzioni normative e fiscali - spiegano i ricercatori di Unioncamere Toscana -. Altrimenti si rischia quanto successo con i rivenditori di sigarette elettroniche: un mercato cresciuto per mesi a ritmi vertiginosi, sul quale si sono buttati molti giovani imprenditori, con conseguenti aperture di attività specifiche (nel 2012 circa 3.000 nuovi punti vendita con l'impiego di circa 4.000 persone), salvo poi arrivare alla saturazione del mercato e al parallelo aumento della tassazione, che ha decretato la picchiata nei consumi del prodotto e la crisi di molte attività di recente apertura»*



## Enrico Rossi

«Battere le liberalizzazioni selvagge e condividere obiettivi comuni per far ripartire lo sviluppo»

Il presidente della Regione nel suo intervento agli Stati generali del turismo e del commercio

*«Diamoci quattro, cinque obiettivi comuni e condivisi, lo spirito che vedo rappresentato in questa giornata di lavoro comune su due settori essenziali per l'economia toscana ce lo consente. Il mio impegno è chiudere il lavoro di questa legislatura con soddisfazione reciproca». Questo è l'invito che il presidente della Regione Enrico Rossi ha fatto alla platea degli Stati generali del turismo e del commercio. «Le strade da percorrere insieme sono quelle già individuate - ha proseguito il Presidente - ad esempio, per il commercio, battere le liberalizzazioni selvagge che hanno mostrato tutti i loro limiti, e puntare sull'equilibrio indispensabile tra il piccolo commercio, salvaguardia di centri storici e borghi, e la pur importante grande distribuzione. Occorre partire dai bisogni reali dei cittadini, per i quali non sembra indispensabile scegliere la strada, cui siamo sempre stati contrari, della libertà assoluta». «Riformare la promozione attraverso la creazione di un unico soggetto responsabile - ha aggiunto Rossi - è un'altra partita da portare avanti insieme, perché dobbiamo favorire lo sviluppo di questa regione, così ricca di offerte e per la quale il turismo è importante fonte di ricchezza. Per questo è fondamentale puntare allo sviluppo di un turismo più consapevole e spinto a restare, fuori dalle logiche del mordi e fuggi. La nostra terra è un valore da offrire attraverso la valorizzazione di settori solo in apparenza marginali; basta pensare alla crescita incredibile del settore dell'agriturismo negli anni, che la Regione ha supportato con forza. O anche le suggestioni di conoscenza che già esercita la via Francigena, e che potrà esercitare ancor più quando sarà completamente percorribile su tutti i 450 chilometri toscani, a Pasqua del 2014». «Solo in questo modo, attraverso la coesione, potremo rispondere alle minacce che ancora rendono buio il futuro - ha concluso il presidente Rossi -. «Da Bruxelles, dove ero ieri, riporto due notizie: la prima buona la conoscete, la scelta della Bce di ridurre ancora il costo del denaro per dare fiato ai mercati. E, dico io, sperando che serva a famiglie e imprese, non a ricapitalizzare il sistema bancario come è già accaduto. La seconda, invece, è negativa: se l'Italia sfonderà il 3% del deficit, l'Ue ci erogherà solo il 50% dei previsti, indispensabili, fondi strutturali. Sono segnali solo in apparenza contraddittori, che indicano la strada della serietà e della sobrietà come l'unica percorribile per il Paese».*

# Confesercenti al fianco delle imprese

Un seminario su come difendersi dal redditometro e dagli accertamenti tributari



Si sono svolti nel mese di novembre (mercoledì 11 novembre, presso i locali dell'Hotel Airone di Portoferraio e mercoledì 27 presso l'Hotel Mediterraneo di Marina di Cecina) due interessanti ed affollati incontri, organizzati dalla Confesercenti su un tema di scottante attualità quale quello relativo agli strumenti di difesa avverso gli accertamenti fiscali.

I seminari, tenuti dai relatori Avv. Fabrizio Allegrini e Rag. Barbara Galli, rispettivamente avvocato tributarista e responsabile area fiscale e contenzioso della Confesercenti Provinciale di Livorno, hanno visto la partecipazione di numerosi operatori economici e professionisti del settore.

All'Elba, dopo l'introduzione del Presidente dell'Associazione Franco De Simone, i due relatori si sono avvicendati nell'esposizione degli argomenti, spiegando appunto, i principali tipi di accertamento attualmente utilizzati dall'Agenzia delle Entrate

con particolare attenzione agli studi di settore, alle metodologie di controllo, al redditometro ed agli accertamenti bancari. Scaletta simile anche a Cecina dove ad aprire i lavori è stato il direttore di Confesercenti Provinciale Livorno Alessandro Ciapini.

In entrambi i casi, dopo la parte di illustrazione delle tematiche da parte dei due esperti, vi è stata poi la fase delle domande da parte del pubblico e il conseguente dibattito.

Come Confesercenti vogliamo precisare che questi seminari rappresentano il primo di una serie di incontri che sono in corso di programmazione che hanno come obiettivo quello di assistere le imprese in un momento così drammatico, cercando di aiutarle, attraverso un'adeguata formazione, ad affrontare i rischi e le criticità che la gestione di un'azienda commerciale implica oggigiorno.

## EVENTI

**MERCATINI di NATALE**  
nelle DOMENICHE di DICEMBRE  
zona stadio  
7.00 | 15.00  
**1 - 8 - 15**  
**22.29**  
dicembre

## Successo del mercato straordinario di Livorno ed in agenda sono già pronte le date per i Mercatini di Natale!

Davvero un gran successo quello riscosso domenica 24 novembre dal mercato svoltosi in via Grande a Livorno in occasione della Festa provinciale degli Ambulanti organizzata da ANVA- Confesercenti. Complice la suggestiva illuminazione natalizia già accesa, in molti sono stati coloro che hanno scelto l'edizione straordinaria del mercato per gli acquisti natalizi o solo per una passeggiata tra i banchi di questo mercato la cui realizzazione è stata resa possibile anche grazie al sostegno ed al contributo sia di Banca Cras che della Camera di Commercio di Livorno cui vanno i ringraziamenti di Andrea Briguglio Presidente Provinciale Anva Confesercenti.

E se per caso a qualcuno fosse sfuggita la data beh, niente paura: sono già disponibili le date dei mercati domenicali che si terranno a Livorno per tutto il mese di dicembre!



## SALVAGUARDIA DELLA COSTA

# Il porto turistico di Cecina

La sua realizzazione sarebbe un importante valore aggiunto

Visto l'ampio dibattito sviluppatosi sui media locali (e non solo), la Presidenza della Confesercenti di Cecina, di concerto con la Direzione Provinciale Confesercenti ritiene opportuno puntualizzare la propria posizione relativamente alle due questioni in campo, vale a dire gli interventi di salvaguardia della costa e la realizzazione del porto turistico di Cecina.

Sul primo aspetto riteniamo che gli investimenti messi in campo dalla Regione Toscana e dallo Stato, unitamente alla progettazione, siano un passo importante verso la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione economica del nostro territorio.

In questo contesto decisivo è stato il contributo della Provincia di Livorno e del comune di Cecina, che hanno coinvolto in ogni fase progettuale e di

realizzazione dei lavori le associazioni di categoria.

Sul porto di Cecina abbiamo da sempre sostenuto e continuiamo a sostenere, pur in presenza di un quadro macro-economico completamente cambiato rispetto a pochi anni fa, che la sua realizzazione può rappresentare un importante valore aggiunto in funzione dello sviluppo turistico del territorio e di questo rimaniamo convinti. Pur in un quadro che ha visto sorgere alcune criticità (che abbiamo segnalato e che vanno affrontate) rimaniamo convinti che una valutazione complessiva sul reale impatto ambientale dell'infrastruttura potrà essere fatto solo a uno stadio più avanzato del percorso di realizzazione.

Ovviamente, pur in questo quadro, riteniamo che il percorso di realizzazio-

ne e gli effetti delle due infrastrutture necessitino di un monitoraggio rigoroso e costante al quale, come Associazione, siamo disponibili a portare un contributo costruttivo.

In questo contesto, come associazione, vigileremo per segnalare eventuali criticità e ricercare con gli organi preposti soluzioni che salvaguardino tutta la costa e quindi l'economia del nostro territorio e delle imprese.

Riteniamo anche che, sin da oggi, le Istituzioni debbano intraprendere tutte le azioni possibili in funzione della ricerca di nuovi finanziamenti, al fine di intervenire quanto prima con opere di salvaguardia della linea di costa nei confronti del Tombolo Sud, già da oggi in grave sofferenza e per il quale ad ora non risulta stanziata nessuna risorsa.

## BENZINAI

# Rinnovati gli organismi della Faib provinciale di Livorno

Si è tenuta a Livorno, lo scorso 23 settembre, l'Assemblea Elettiva Faib di Livorno che ha rinnovato i propri organismi dirigenti.

Nel corso dell'Assemblea, alla quale ha preso parte anche il presidente regionale Faib, Andrea Stefanelli, sono state elette non solo le cariche provinciali.



Marco Princi

Presidente Provinciale: Marco Princi  
Vice Presidenti: Giuseppe Travaglini e Claudio Lenzi

Membri della Giunta Provinciale: Marco Princi, Giuseppe Travaglini, Claudio Lenzi, Piero Vannozzi, Fausto Mazzoni (Segretario provinciale Faib).

Inoltre sono anche stati designati della nostra provincia all'Assemblea Elettiva Nazionale: Marco Princi, Claudio Lenzi e Piero Vannozzi

L'Assemblea Elettiva Faib di Livorno ha inoltre approvato all'unanimità la proposta di candidatura di Martino Landi alla Presidenza Nazionale Faib.

Da parte di Confesercenti l'augurio di un buon lavoro ai neo-eletti.

COMFIDI MPS

# Usura, fondi specifici per la prevenzione accordo Comfidi MPS

La lotta contro l'Usura fa un passo avanti. Italia Comfidi e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende in difficoltà finanziarie, con l'obiettivo di agevolare la concessione di prestiti a favore di imprese socie in situazioni di elevato rischio usura. Attraverso i fondi, istituiti ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n° 108 "Disposizioni in materia di usura", le imprese potranno essere sostenute beneficiando della garanzia "a prima richiesta", rilasciata dal Comfidi nella misura dell'80% del finanziamento richiesto. Possono beneficiare dei fondi le imprese cui sia stata rifiutata una domanda di finanziamento e/o di

incremento di linee a breve termine, pur in presenza della disponibilità del Comfidi al rilascio di una garanzia del 50% dell'importo del finanziamento stesso. I finanziamenti o le linee di credito accordate dovranno prevedere le seguenti finalità:  
 ■ investimenti materiali ed immateriali connessi all'attività d'impresa;  
 ■ consolidamenti a breve a medio periodo effettuati esclusivamente su istituti di credito terzi rispetto alla banca finanziatrice;  
 ■ ristrutturazioni finanziarie effettuate esclusivamente su istituti di credito terzi rispetto alla banca finanziatrice;

■ acquisto scorte da realizzare;  
 ■ reintegro liquidità su pagamento fornitori;  
 ■ ricostituzione di liquidità aziendale.  
 Il Comfidi potrà rilasciare la propria garanzia a valere sul Fondo Antiusura per un importo complessivo nominale di finanziamenti che, per ciascuna impresa socia, non superi i 150.000,00 euro e con durata complessiva non superiore a 96 mesi. L'intervento del Fondo Antiusura non può estendersi in favore di imprese in start-up.  
 Le nostre filiali sono a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione.

ITALIA COMFIDI

## Credito alle imprese

Comfidi: dieci milioni di euro in Toscana per la ripresa

Italia Comfidi, la società consortile di Confesercenti, appositamente costituita per permettere alle aziende associate di accedere più facilmente al credito, ha stretto accordi in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit e Carige Italia, per stanziare uno specifico plafond di 10 milioni di euro teso a sostenere le PMI con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.

Il progetto "investi", così è stato definito, prevede il rilascio della Garanzia Diretta del nostro "Comfidi" a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare nella propria impresa.

L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500.000 euro, per una durata compresa fra 3 e 5 anni e l'applicazione di un pricing della Garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Tutti i nostri soci che intendono cogliere questa opportunità, o anche solo per approfondire le e condizioni economiche e finanziarie, possono rivolgersi nei prossimi giorni presso nostri uffici, che sono a completa disposizione per qualsiasi informazione.

### SEDI COMFIDI

UFFICIO DI FIRENZE  
piazza Pier Vettori 8/10  
tel. 055-906771

UFFICIO DI PRATO  
via Pomeria, 71/b  
tel. 0574-40291

UFFICIO DI PISTOIA  
via Galvani, 17 - Zona industriale  
S. Agostino  
tel. 0573-927732

UFFICIO DI LIVORNO  
via C. Cogorano, 25  
tel. 0586-896256

UFFICIO DI LUCCA  
via delle Tagliate, 130  
tel. 0583-43281

UFFICIO DI MASSA CARRARA  
via Frassina, 71  
tel. 0585-83801

UFFICIO DI PISA  
via Catalani, 8  
tel. 050-888000

UFFICIO DI VIAREGGIO  
via Matteotti, 180  
tel. 0584-329511

UFFICIO DI AREZZO  
via Fiorentina, 240  
tel. 0575-984312

UFFICIO DI GROSSETO  
via De' Barberi, 108  
tel. 0564-438858

UFFICIO DI SIENA  
S.S. Statale 73 Levante, 10  
tel. 0577-252203

## INFO centre

# Eurosportello

Per saperne di più [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu)  
 L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei.  
 Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di:  
 Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale;  
 Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicioli [santicioli@eurosportello.eu](mailto:santicioli@eurosportello.eu) tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici.

Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu)

### FINANZIAMENTI

#### FONDAZIONE MEDIOLANUM ONLUS PROGETTI A FAVORE DELL'INFANZIA

La Fondazione Mediolanum promuove un bando a supporto di progetti che operano a favore dell'infanzia in condizioni di disagio. Possono presentare progetti tutte le associazioni, enti, fondazioni, Onlus, Ong, attivi da almeno 3 anni. Devono essere progetti a favore dell'infanzia in condizioni di disagio. I criteri utilizzati nella valutazione dei progetti sono:  
 - numero di bambini aiutati;  
 - costo unitario: rapporto tra il costo del progetto e il numero dei bambini che ne beneficeranno;  
 - diversificazione territoriale;  
 - auto-sostenibilità del progetto;  
 - rapporto costi di gestione interna dell'associazione rispetto all'impegno nel progetto benefico.  
 Il contributo per ogni progetto sarà compreso tra un minimo di € 2.000 e € 60.000. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/108938.pdf>

#### GUIDA ALLE SEMPLIFICAZIONI DEL DECRETO DEL FARE

Nei prossimi giorni circa 4 milioni di imprese riceveranno al proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o alla email comunicata al Registro delle imprese il link per consultare comodamente la "Guida alle semplificazioni del decreto del Fare", un vademecum realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica,

nel quale vengono descritte le misure contenute nel provvedimento. Inoltre, le aziende che avessero necessità di approfondire e chiedere chiarimenti hanno l'opportunità di rivolgersi alla Linea Amica, il contact center di FormezPA, attivato dalla Funzione Pubblica e raggiungibile anche al numero verde 803001. Partner istituzionale di questa iniziativa è Unioncamere, che, tramite gli strumenti messi a disposizione da InfoCamere, la società di informatica del sistema camerale, invierà agli oltre 3,7 milioni di indirizzi Pec delle imprese e ad ulteriori 200mila indirizzi di posta elettronica aziendale. L'idea che sta alla base dell'iniziativa è quella che i risultati della semplificazione non si ottengono soltanto tramite l'approvazione delle norme, ma è necessario che i cittadini e le imprese ne siano a conoscenza. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/109137.pdf>

### PROPOSTE

#### COOPERAZIONE COMMERCIALE

**Codice: BRUK20130913002**  
 Azienda inglese offre consulenza a imprese europee intenzionate a introdurre i loro prodotti nel Regno Unito attraverso attività di benchmarking, confezionamento, commercializzazione e investimento.  
**Codice: 20120301037**  
 Società inglese specializzata nel trasporto e spedizione merci e trasporti internazionali è alla ricerca di intermediari del commercio in Europa. È alla ricerca anche

di partner per il trasporto logistico.

**Codice: 20100122032**  
 Società croata, specializzata nella fornitura di servizio completo in materia di contabilità e consulenza di business, offre servizi ai potenziali clienti che sono interessati a operare in Croazia.  
**Codice: 20130122024**  
 Impresa danese specializzata nell'accesso al mercato di prodotti non alimentari nel settore della vendita al dettaglio in Europa offre i propri servizi in qualità di agente per le società nell'UE e in Norvegia e in Svizzera.  
**Codice: 20130325031**  
 Società bulgara specializzata nel commercio con mietitrebbiatrici, trattori, seminatrici, spandiconcime, aratri, ripuntatori, macchine per l'irrigazione, ballers balle, motocoltivatori, potenza /erpici a dischi, coltivatori, fornisce servizi di vendita e post-vendita.  
**Codice: 20121211018**  
 Azienda rumena specializzata nella vendita di mobili è alla ricerca di fornitori di legno e mobili in legno prefabbricati nei paesi dell'Unione europea, per offrire loro distribuzione in Romania.  
**Codice: 20110701026**  
 Una società serba specializzata nella produzione di vino e grappe richiede servizi di intermediazione commerciale e franchising per bevande rinfrescanti. È anche alla ricerca di un fornitore di attrezzature per la viticoltura e la produzione di vino.  
 Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/109324.pdf>

### INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

#### SOSTENERE LA DOMANDA E L'OFFERTA DI MERCATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI

L'obiettivo dell'azione preparatoria è quello di individuare, sviluppare, promuovere e diffondere le buone pratiche delle amministrazioni nazionali, regionali o locali e degli intermediari finanziari per aiutare i giovani imprenditori sociali in tempi di alta disoccupazione giovanile. Come tale, l'azione preparatoria contribuirà a realizzare il potenziale dei giovani e dell'imprenditorialità sociale. I filoni d'intervento sono i seguenti:  
 Sezione A - Istituzione di partnership per la finanza sociale  
 Sezione B - Istituzione di strumenti e meccanismi di finanza sociale  
 Sezione C - creazione di modelli di finanziamento di collaborazione per le imprese sociali  
 Settore D - Sviluppo del sostegno in preparazione agli investimenti delle imprese sociali  
 La sovvenzione massima sarà:  
 - Per la sezione A: 75.000 euro  
 - Per la sezione B: 125.000 euro  
 - Per la sezione C: 125.000 euro  
 - Per la sezione D: 100.000 euro  
 La sovvenzione comunitaria è circoscritta a un tasso massimo di co-finanziamento dell'80% dei costi totali ammissibili. Il termine per la presentazione delle domande è il 15 novembre 2013.  
 Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/109184.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti  
 Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero  
 Contatto con funzionari della Commissione Europea  
 Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254  
 fax 39 055 310922  
 info@infoeuropa.it  
 www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito [www.infoeuropa.it](http://www.infoeuropa.it) dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

#### La carica degli scoraggiati dalla crisi

##### Vorrebbero lavorare, ma non cercano

Ai 3 milioni di disoccupati si aggiungono 2,99 milioni di persone che sognano un lavoro, ma non si attivano per trovarlo. È quanto emerge dalla tabelle dell'Istat sulle "forze lavoro potenziali": sono soprattutto giovani o lavoratori espulsi dal processo produttivo. Nel secondo trimestre 2013 - si legge nelle tabelle dell'Istat sulle "forze lavoro potenziali" - oltre ai disoccupati in attesa di nuova occupazione, c'erano 2.899.000 persone tra i 15 e i 74 anni che, pur non cercando attivamente lavoro, sarebbero state disponibili a lavorare. Gli "scoraggiati", appunto.

#### Contraffazione in Toscana

##### Tolti dal mercato ben 90 milioni di prodotti contraffatti

La contraffazione provoca un danno economico quantificabile in 7 miliardi di euro su scala nazionale e una perdita di 110.000 posti di lavoro. Una buona notizia, ogni tanto: In Toscana in 5 anni la Guardia di Finanza ha sequestrato e tolto dal mercato 90 milioni di prodotti irregolari rispetto ai 35 milioni dello stesso periodo precedente. Denunciati 1.200 italiani, 800 cinesi, 800 senegalesi e di altre nazionalità.

#### Export in forte ripresa

##### 18,2 miliardi nei primi 7 mesi

Le pmi, specie nel settore manifatturiero, spingono l'export e aiutano la ripresa. Nei primi 7 mesi dell'anno l'export ha fatto boom con ben 18,2 miliardi. Il dato meno noto è che l'export italiano verso la Cina è in crescita del 26%! L'altra area di sviluppo, nonostante le forti turbolenze militari, è l'area dei paesi del Mediterraneo.

#### Italia, i poveri raddoppiano

##### L'Istat ne calcola 5 milioni

In cinque anni il numero dei poveri in Italia è raddoppiato. L'Istat calcola che oggi siano ben 5 milioni. Si tratta di famiglie numerose, prevalentemente nel Sud, ma anche con un solo genitore e più figli. Consistente il numero di quelle in cui uno o più componenti del nucleo familiare hanno perso il posto di lavoro.

#### Consumi ancora al palo

##### Il 17% delle famiglie ha diminuito gli acquisti

È sempre l'ISTAT, l'istituto pubblico preposto a realizzare statistiche, a confermare che, oltre al raddoppio della povertà, il 17% delle famiglie ha ridotto qualità e quantità degli acquisti. Penalizzati anche i consumi di prima necessità, quali carne e frutta. Ben il 18,3% ha rinunciato a ad acquisti di scarpe e abiti.



Mensile di informazione al servizio  
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 13 - n. 24 novembre-dicembre 2013

Editore: Edimedia Srl  
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni  
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl  
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it


Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 28 novembre

Distribuzione in abbonamento postale  
a tutte le imprese commerciali,  
turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO  
PERFETTAMENTE  
ACCORDATO**

Italia Comfidi,  
agevola l'accesso  
al credito bancario  
per le imprese  
del commercio,  
del turismo,  
del terziario.  
Dal 1980 aiuta  
le imprese  
ad avere credito  
in modo semplice,  
vantaggioso  
e trasparente.

**CONFESERCENTI**

**C**  
**ITALIA**  
**COMFIDI**  
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078  
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it